

De Nora, al via i lavori per il polo che produrrà elettrolizzatori

Sara Deganello



Il più grande polo produttivo di elettrolizzatori sul territorio italiano, con una capacità che raggiungerà i 2 GW equivalenti entro il 2030, sorgerà a Cernusco sul Naviglio, alle porte di Milano. Ieri, la posa della prima pietra: De Nora Italy Hydrogen Technologies ha avviato i lavori per la costruzione della sua gigafactory. La società è controllata dalla quotata italiana Industrie De Nora, che ne detiene il 90%, ed è partecipata con il restante 10% da Snam, già azionista di De Nora con il 21,6% del capitale. Il progetto a Cernusco si inserisce in un più ampio piano di espansione pluriennale della capacità produttiva del gruppo, che ha l'obiettivo di raggiungere nel 2026 i 4,5 GW di capacità produttiva dedicata al segmento Energy Transition.

Il sito di Cernusco, di circa 25mila metri quadrati, produrrà elettrolizzatori Dragonfly di piccola taglia, da 1 fino a un massimo di 7-8 MW di capacità, per la generazione di idrogeno con tecnologia prevalentemente alcalina, destinati in prima battuta all'industria italiana, caratterizzata da un mercato decentralizzato e da una richiesta di idrogeno per la decarbonizzazione di settori come acciaio, ceramica, ma anche della mobilità. Non solo: la gigafactory produrrà sistemi e componenti per l'elettrolisi dell'acqua e celle a combustibile; sarà inoltre una facility a servizio delle altre divisioni di De Nora. Consentirà di creare circa 200 posti di lavoro diretti e un indotto complessivo che coinvolgerà circa 2mila persone. Il termine dei lavori è previsto tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026.

L'investimento è nell'ordine di grandezza dei 100 milioni di euro. De Nora Italy Hydrogen Technologies e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy hanno firmato nel luglio 2023 un decreto di concessione che ha riconosciuto alla società un importo pari a circa 32 milioni di euro in forma di contributo alla spesa a valere sul fondo istituito dal ministero per il sostegno finanziario alle imprese che partecipano alla realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo (Fondo Ipcei). L'importo è finanziato tramite risorse del Pnrr. Gli importi destinati alla concessione

di agevolazioni all'azienda potranno essere successivamente integrati fino a circa euro 63 milioni, a seguito delle ulteriori disponibilità derivanti dalle attivazioni destinate al sostegno dell'Ipcei Idrogeno.

«De Nora ha sempre avuto una vocazione internazionale, ma in questo caso ha fatto la scelta strategica di investire in Italia. Lo stabilimento sarà più all'avanguardia di quelli sparsi in tutto il mondo, sia per le linee di produzione, con macchinari di ultima generazione, sia per il prodotto», ha commentato Federico De Nora, presidente di De Nora. L'ad Paolo Dellachà ha aggiunto: «Le stime sul fabbisogno futuro di elettrolizzatori variano molto e gli esperti ora dicono che l'Europa potrebbe avere bisogno di una capacità di 100 GW o più entro il 2030. Queste cifre ci fanno sperare in un potenziale di crescita molto significativo», ha inoltre confermato che nel nuovo polo si concentrerà buona parte dell'attività produttiva italiana del gruppo. Con la joint venture con Thyssenkrupp (Thyssenkrupp Nucera), con cui sviluppa elettrolizzatori di taglia maggiore, per grandi progetti come quello in Arabia Saudita nella città di Neom, De Nora è già nel mercato delle tecnologie per la produzione dell'idrogeno verde, e il portafoglio ordini per il 2024-2026 è di 2 GW.

L'ad di Snam Stefano Venier ha sottolineato il ruolo dell'azienda nel progetto, come abilitatore anche nella transizione all'idrogeno: «Il futuro sarà fatto di elettricità da rinnovabili e di molecole verdi. Qui costruiremo quelle tecnologie che serviranno a produrle. Come Snam saremo lì poi per il trasporto con un riadattamento dei tubi esistenti».

Condivisa dalle autorità intervenute, dal ministro delle Imprese Adolfo Urso con un videomessaggio, al viceministro sempre alle Imprese Valentino Valentini, dal presidente della regione Lombardia Attilio Fontana al vicesindaco di Cernusco Marco Erba, la soddisfazione per un polo strategico nei necessari percorsi di transizione, per l'Italia ma non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA